

Le reazioni

Tre primi cittadini dicono no: «Non vogliamo un'altra Salerno-Reggio»

Maratona in prefettura coi sindaci per presentare il tracciato da Chiusa

MARATONA di incontri ieri e oggi in prefettura per presentare ai sindaci il tracciato della Tav da Chiusa San Michele a Torino. Sono in tre a dire un no secco: «gli irriducibili» secondo l'autodefinizione del primo cittadino di Chiusa San Michele, Domenico Usseglio, che con i colleghi di Avigliana e Sant'Ambrogio ieri ha ribadito la netta contrarietà all'opera. «Non vogliamo la Salerno-Reggio Calabria in Val di Susa — ha detto Carla Mattioli, sindaco di Avigliana — non ci sono soldi e anche quelli promessi, 300 milioni, non sono mai arrivati: annunciano un servizio ferroviario metropolitano dal 2012, ma non ci sono i treni. In compenso si taglia sui soldi per la sanità e per le scuole». I tre non sono convinti nemmeno dell'ipotesi low cost in base alla quale si procederebbe per step, congelando per 20



TRE NO
 Carla Mattioli
 Dario
 Fracchia
 e Domenico
 Usseglio i tre
 sindaci che
 hanno
 bocciato il
 tracciato da
 Chiusa a
 Torino

anni i lavori in bassa valle: «Non avrebbe senso», secondo Dario Fracchia sindaco di Sant'Ambrogio: «Avremmo un pezzo di opera fatta al confine e uno a Torino, con il niente in mezzo. L'ennesima prova che l'opera non serve».

Perplessità anche da Amalia Neirotti, primo cittadino di Rivalta, che ha partecipato alla sessione pomeridiana e, pur non

schierandosi tra i No Tav, ha ribadito la contrarietà del all'attraversamento della collina morenica, del parco del Sangone e ha criticato la vicinanza dell'opera all'abitato, oltre a chiedere più coinvolgimento. Una ricetta inedita, quella degli incontri tecnici a raffica, alla quale si è arrivati imparando dal passato: «Abbiamo fatto tesoro dell'esperienza — ha spiegato Mario Vira-

no — e cercato di offrire ai sindaci una spiegazione tecnica dettagliata, in modo che possano poi fare le osservazioni al progetto». Metodo apprezzato dagli amministratori favorevoli all'opera. In mattinata è toccato a Condove, Rosta e Buttigliera. Nel pomeriggio si sono aggiunte Orbassano, Villarbasse, Rivalta e Rivoli.